

Seguici su:

Parma

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

Lavagetto: cosa può fare il Comune per agevolare i sanitari



I suggerimenti del capogruppo del Pd che ha incontrato i sanitari: "Svolgono funzioni di importanza tanto fondamentale quanto quelle più conosciute dei medici, ma la loro voce non arriva all'esterno con la stessa forza"

04 DICEMBRE 2020

1 MINUTI DI LETTURA

"Servirebbero più servizi di trasporto dedicati: più linee di autobus che colleghino direttamente l'ospedale lungo la direttrice dei parcheggi scambiatori e piste ciclabili senza interruzioni per collegare i quartieri sud, tipo Parma mia, all'ospedale, giacché molti lavoratori della sanità hanno scelto di risiedere in quelle zone. Servirebbero parcheggi dedicati al personale. Su questo tema ammetto che anche vedere righe blu a carico dei cittadini utenti dell'ospedale non mi è mai piaciuto, si potrebbe ragionare di una prima mezz'ora gratuita nei viali davanti a agli ingressi principali. Infine, incentivare maggiormente chi sceglie di studiare a Parma. Anche questa è attrattività".

Lorenzo Lavagetto, capogruppo Pd Parma, prende spunto da un incontro con tecnici di laboratorio, tecnici di radiologia, infermieri, operatori socio sanitari, maturato dopo un intervento della segretaria generale per la Funzione Pubblica della Cgil Parma Rosalba Calandra Checco, per intervenire sul tema quanto mai attuale della sanità.

"Sono persone - dice riferito ai sanitari incontrati grazie alle Rsu - che svolgono funzioni di importanza tanto fondamentale quanto quelle più conosciute dei medici, la cui voce non arriva all'esterno con la stessa forza. Mi hanno raccontato la difficoltà e la sofferenza di questo periodo, i carichi immani di lavoro che hanno condiviso con i medici, le problematiche umane ed organizzative".

Lavagetto, dopo aver ricordato gli incentivi economici riconosciuti dalla Regione ai sanitari, sollecita l'intervento del Governo sul

rinnovo del contratto nazionale: "Credo che nessuno possa negare che nella sanità (e non solo) abbiamo diritto ad un riconoscimento".

C'è poi qualcosa - aggiunge - che "anche il Comune potrebbe fare per semplificare la vita ed il lavoro, considerando anche la necessità di attrarre personale che venga da fuori città a vivere qui".

"Nel futuro di Parma, al primo posto nell'agenda politica dovrà esserci il diritto alla salute universale e per questo serve difendere e potenziare tutta la rete dei servizi pubblici sanitari e anche sociali: la sicurezza e la qualità della vita passano di qui. I fondi del Mes potrebbero essere una occasione sia per lo sviluppo dei progetti territoriali, sia per acquisire alla sanità pubblica prestazioni fondamentali che oggi a Parma si effettuano tramite convenzione con il privato. In questo anno di straordinaria difficoltà, è giusto rivolgere un pensiero di gratitudine a tutti i professionisti della sanità, medici, infermieri, tecnici, di laboratorio di radiologici, fisioterapisti, Oss, lavoratori dei servizi interni e dell'indotto, dirigenti e tutti quanti".

Argomenti

sanità

parma

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

Con il dpcm Natale 2020 Conte punta sul rigore. Per riguadagnare il consenso perduto

Il presidente Lavéaz: "Macché rivolta abbiamo adattato quel Dpcm alla Valle d'Aosta"

Droni e posti di blocco. La sfida dei controlli per i giorni più caldi

Con le scuole chiuse più diseguglianze tra gli studenti italiani

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

